

Istituto Comprensivo «G. Monaco»
Castel Focognano

Competenze metafonologiche: giochiamo con le parole

A cura di
Anna Caidominici
Tiziana Giovani

Presentazione progetto

Questo percorso si articola in quattro incontri:

- Quadro teorico e normativo
- Quadro operativo: idee ed attività
- Monitoraggio
- Restituzione finale: punti di forza e criticità

RICERCA AZIONE :

- formazione normativa/teorica sulle competenze metafonologiche per specificare il Quadro di Riferimento (QdR) della RA;
- adozione del Quadro operativo della RA, a seguito della presentazione di alcune attività di sezione, sotto forma di un protocollo professionale in cui si scelgono campo di azione e modalità di gestione
- sperimentazione pratica in sezione da parte dei docenti avendo cura di:
 1. analizzare la situazione di partenza dei bambini interessati;
 2. svolgere 2 attività;
 3. analizzare la situazione finale (punti di forza e criticità);
 4. validazione del protocollo professionale adottato sulla competenza metafonologica.

Ruolo della Scuola dell'infanzia...





Molte delle **attività** svolte nella scuola dell'infanzia hanno come **finalità** l'acquisizione delle **competenze** necessarie al bambino per poter affrontare in seguito, con successo, **l'apprendimento della letto-scrittura.**

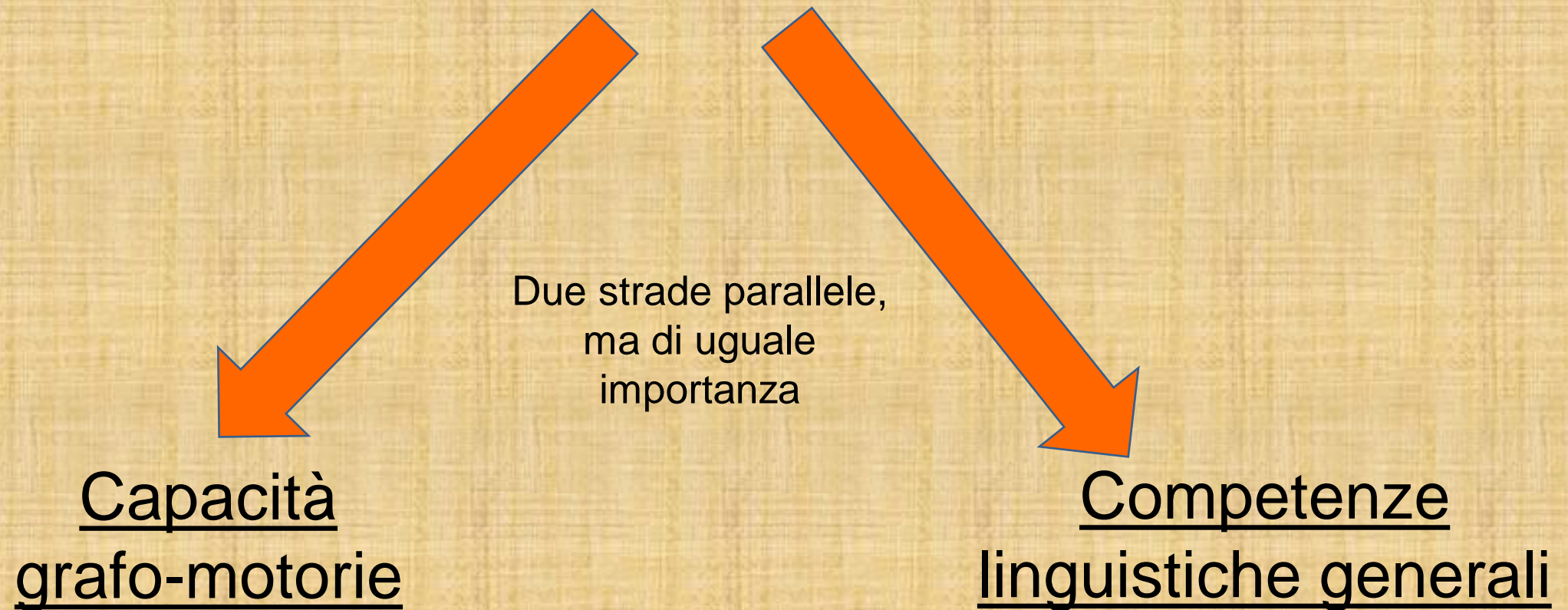
Negli ultimi anni è stata riconosciuta di
rilevante importanza la componente

metafonologica

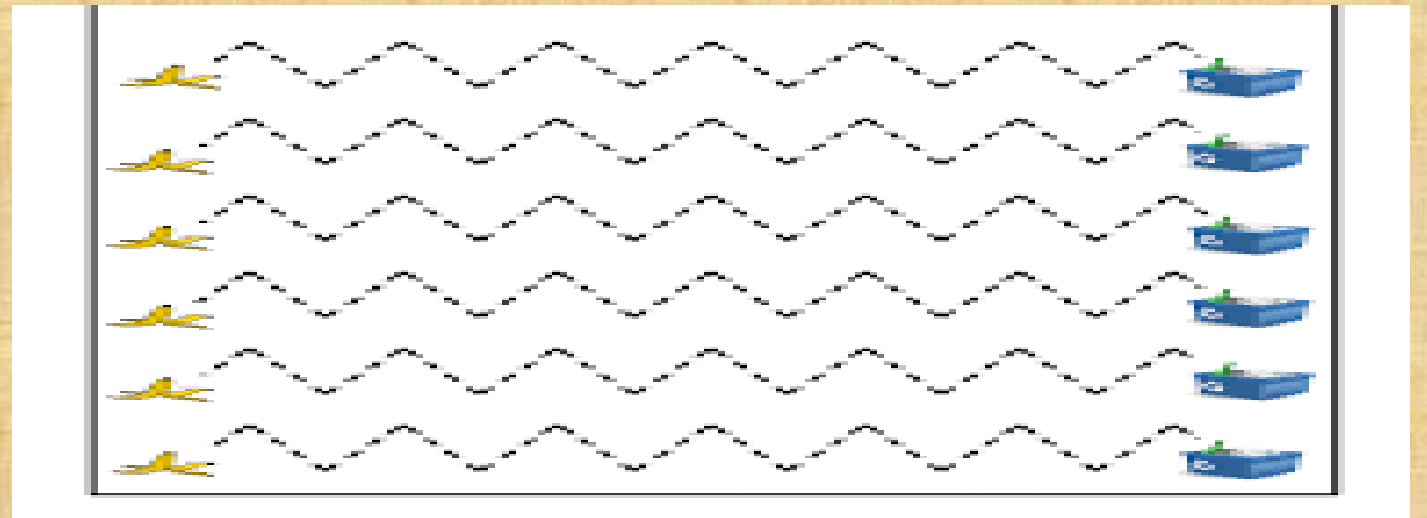




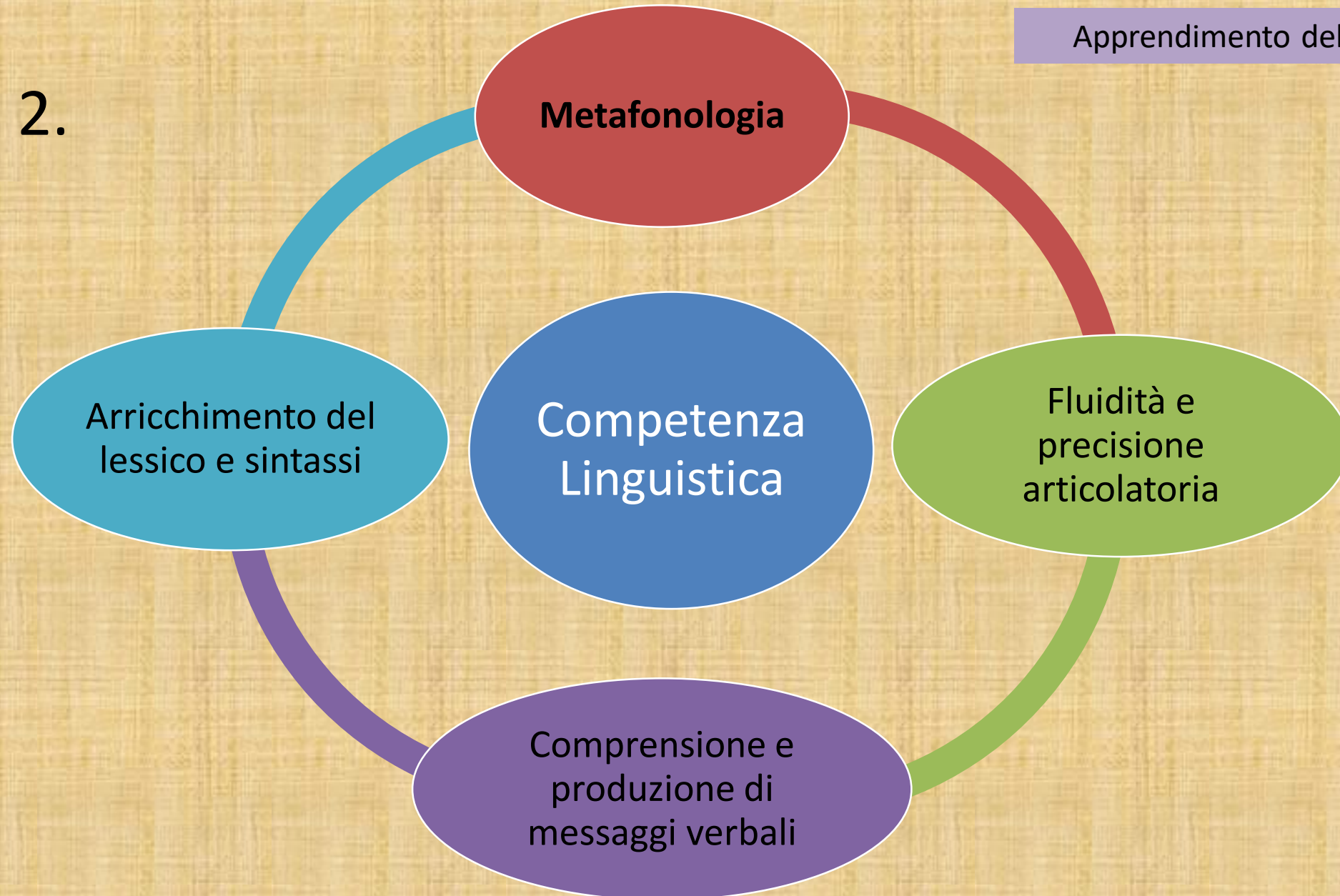
Letto-scrittura



1. Sviluppare capacità visuo-percettive e **grafo-motorie**, propedeutiche all'aspetto esecutivo (esercizi di pregrafismo).

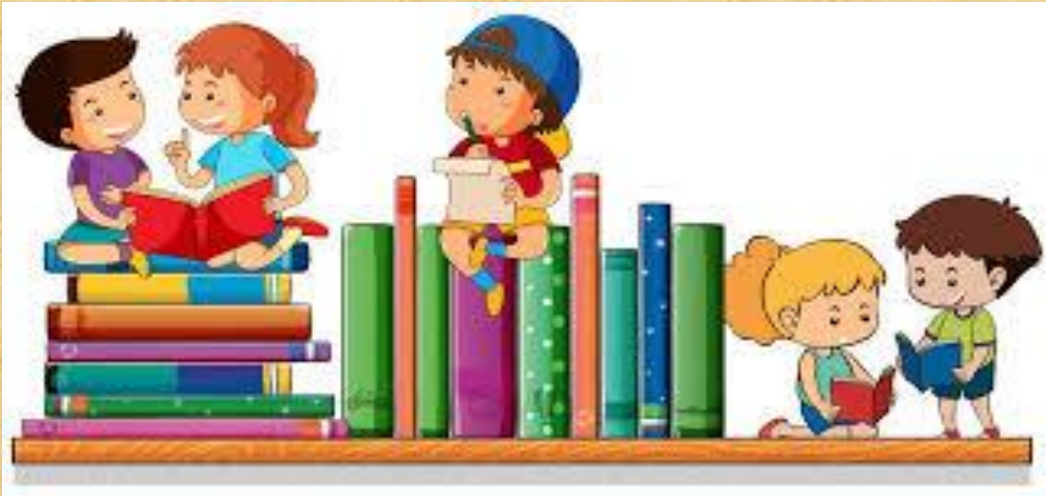


2.





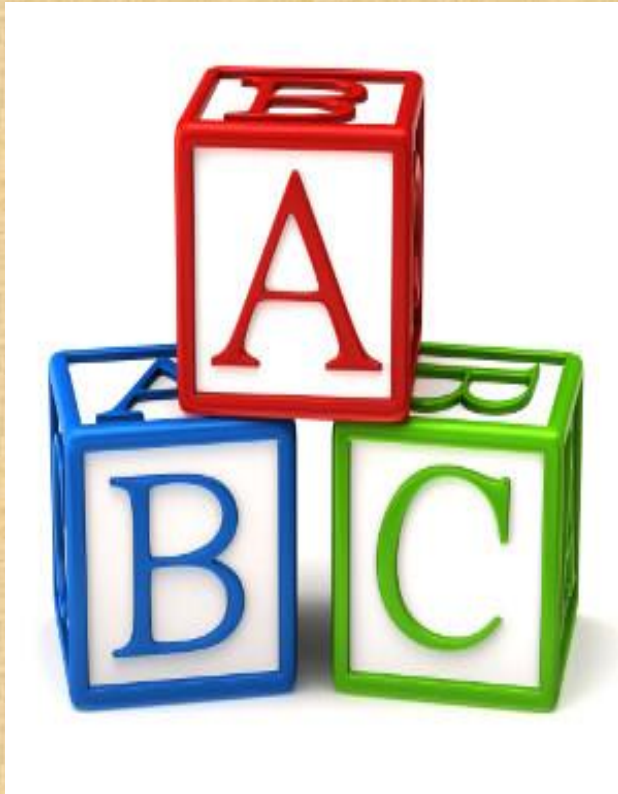
Ruolo della scuola dell'infanzia



La scuola dell'infanzia,
perciò, **non può esimersi** dal
proporre un percorso
meta-fonologico, poiché si
occupa di una fascia d'età in
cui le competenze sono in
formazione.



Ruolo della scuola dell'infanzia



Ciò non va confuso con l'anticipazione dell'apprendimento della letto-scrittura o con la “*precocizzazione di interventi formali.*”



Questo percorso è importante sia come **buona prassi** per l'apprendimento della letto-scrittura, ma anche per il **recupero** e la **prevenzione** delle difficoltà linguistiche.



Nella scuola dell'infanzia **NON** si parla di **DSA** ma di **difficoltà** a riconoscere i fonemi, le sillabe e la loro manipolazione.





La segnalazione DSA di un bambino con difficoltà importanti, avviene in seconda elementare.

Questa è il frutto di un **percorso formativo** attento e scrupoloso che parte dalla scuola dell'infanzia.

Quadro normativo





Gli Orientamenti 1991 propongono, tra le attività suggerite, un lavoro metalinguistico :

“attraverso l’analisi di somiglianze semantiche e fonologiche tra parole e la ricerca di assonanze e rime”.



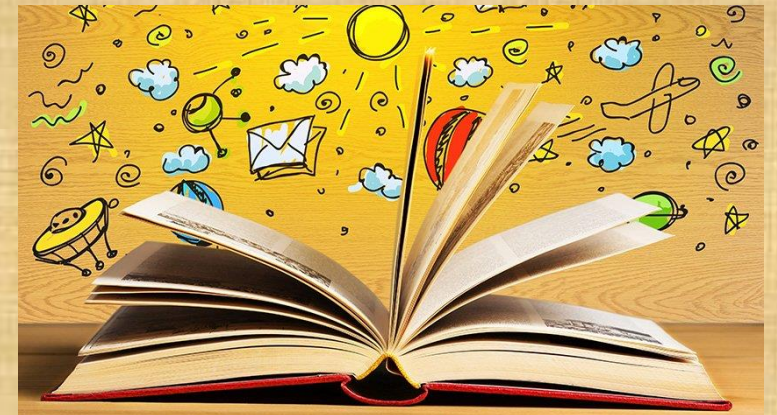
Le Indicazioni Nazionali 2012 in riferimento al bambino affermano:

“Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati”.



Le Indicazioni Europee per il Curricolo verticale (2006) richiamano l'importanza di sviluppare **competenze** più che trasmettere conoscenze

Una fra tutte la competenza di **imparare a imparare**, competenza *trasversale* a tutti i saperi.





Con un **percorso metafonologico**, diamo al bambino **competenze** che possono poi essere generalizzate per l'apprendimento della letto-scrittura.





Le "Linee guida per la predisposizione delle attività di individuazione precoce nei casi sospetti DSA" (D.M. Aprile 2013)

Collocano nella scuola dell'infanzia il momento in cui far partire la rilevazione delle difficoltà. Elencano gli indicatori di rischio ed evidenziano la necessità di predisporre attività educative e didattiche specifiche.



«E' interessante rilevare la fondamentale azione preventiva riconosciuta alla scuola dell'infanzia, che nelle Linee Guida del MIUR è indicata come il primo contesto da cui muovere per azioni di prevenzione, di stimolo e recupero.»

Linee Guida DSAp 2016 della regione Toscana



«Nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, un ambito particolare dell'osservazione sarà dedicato alle abilità linguistiche del bambino, soprattutto alla sua capacità di ascolto e di narrazione, alle abilità visuo-grafiche e alle competenze metafonologiche»

Linee Guida DSAP 2016 della regione Toscana

Quadro di riferimento teorico (QdRT)

- Sviluppo fonologico
- Competenza metafonologica

Sviluppo fonologico

Imparare a **rappresentare mentalmente** i suoni che caratterizzano la nostra lingua.

Queste rappresentazioni mentali guidano il nostro apparato articolatorio per la produzione delle parole.

Occorre porre **attenzione**
al completo
sviluppo del linguaggio:

a 3-4 anni i bambini
dovrebbero possedere
tutti i suoni.



Quindi, prima di iniziare un training metafonologico, i bambini devono possedere un bagaglio fonologico adeguato.

«Leggere prima con le orecchie che con gli occhi aiuterà a riflettere sui suoni e sui loro significati.»

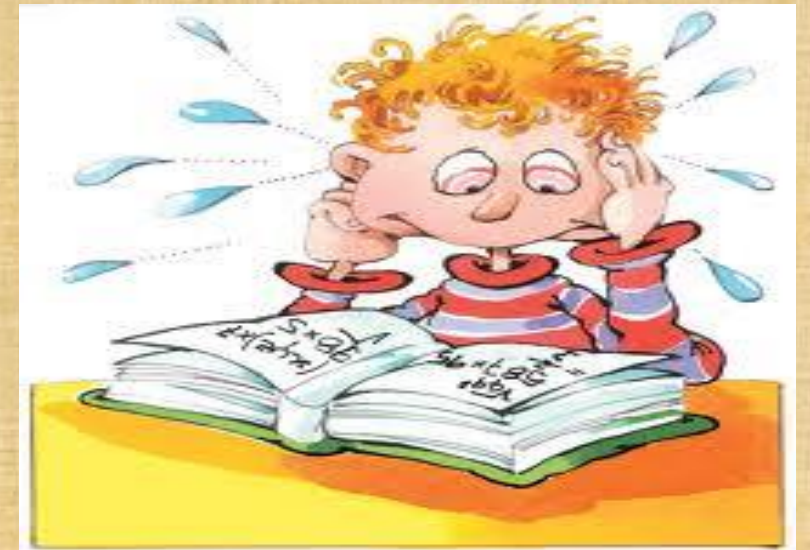
Competenza metafonologica

E' la capacità di riflettere sulla struttura fonologica del linguaggio, di percepire e riconoscere per via uditiva i fonemi che compongono le parole del linguaggio parlato, **manipolandoli e trasformandoli.**

Le ricerche di molti autori hanno dimostrato che:

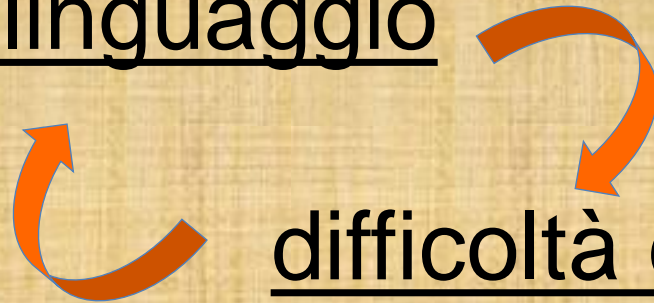
«Le conoscenze linguistiche giocano un ruolo centrale nel determinare le modalità e l'efficienza dell'apprendimento.»

Sono ormai numerose le prove che indicano come dislessia e disortografia derivano da una specifica difficoltà nella **codificazione** e recupero automatico delle informazioni fono-articolatorie.



Ricerche cliniche confermano
una forte correlazione tra:

difficoltà di linguaggio



difficoltà di apprendimento

E' importante integrare un **training logopedico** con
un **training metafonologico** più generale.

Il bambino non imparerà a scrivere parole, ma verrà dotato degli **strumenti** necessari a:

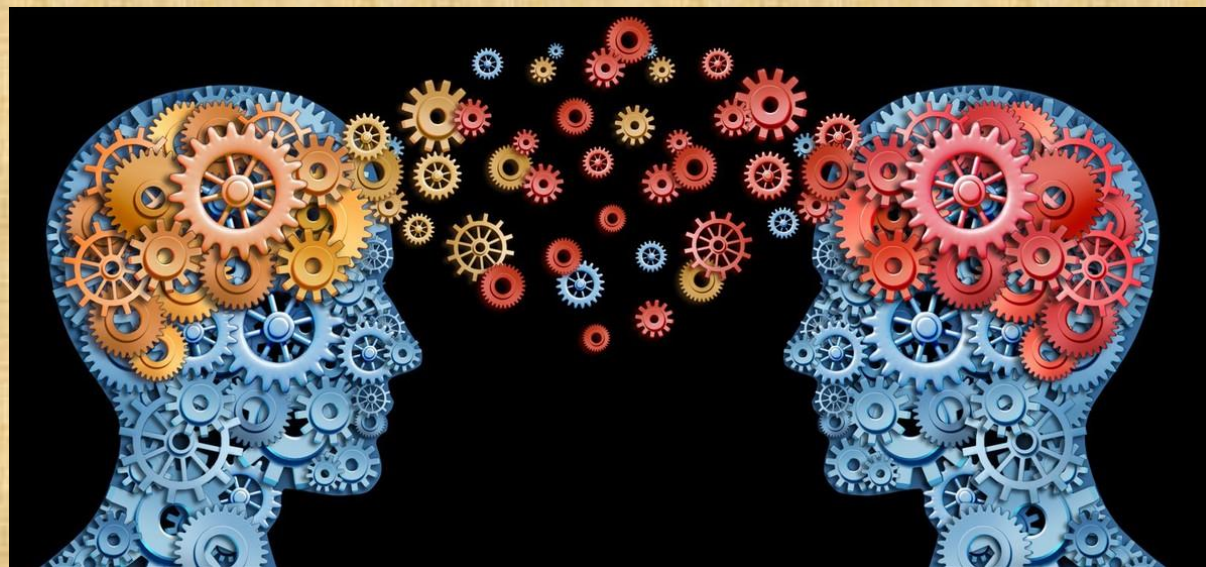
- scoprire la **veste sonora**;
- discriminare fonemi;
- trovare sonorità somiglianti;
- confrontarle e legarle, arrivando a giocare con esse.

Spesso la competenza fonologica viene trascurata a vantaggio degli aspetti grafo-motori, ma la

SCRITTURA

non è semplicemente un'operazione grafica, ma la capacità di saper analizzare le parole come sequenza di suoni.

Conclusioni...



SE OCCORRE

1. porre attenzione al completo **sviluppo del linguaggio:**
 - Sviluppo fonologico;
 - Competenza metafonologica;
2. integrare un **training logopedico** con **training metafonologico**
3. considerare che il bambino **NON** imparerà a scrivere ma.....

... LA SCUOLA DELL' INFANZIA HA IL DOVERE DI:

- proporre esperienze e **attività metafonologiche**;
- promuovere **BUONE PRASSI** per l'apprendimento della letto-scrittura;
- prevedere azioni di **recupero e prevenzione** delle difficoltà linguistiche

**NB: Alla scuola dell'infanzia
NON si parla di DSA**

Bibliografia

- Indicazioni Nazionali 2012
- Linee Guida per i DSA, DM 17 Aprile 2013;
- Linee Guida DSAp della regione Toscana del 2016
- Laboratorio metafonologia, ed. Erickson
- Giocare con le parole, ed. Erickson
- Storie facili per suoni difficili, ed. Erickson
- Alla scoperta delle parole, ed. Erickson

Grazie per l'attenzione